

PETIZIONE

Al Ministro dell'Agricoltura Luca Zaia
al Governatore della Regione del Veneto Giancarlo Galan
Al Sindaco del Comune di Verona Flavio Tosi
All'Assessore alla mobilità del Comune di Verona Enrico Corsi

Premesso che come cittadini soggetti a procedura di esproprio o residenti in zone strettamente limitrofe, per la realizzazione dell'anello circonvallatorio a nord -Traforo delle Torricelle, siamo

- favorevoli alle iniziative che intendano migliorare la viabilità cittadina;
- favorevoli alle iniziative che intendano ridurre l'uso singolo del mezzo privato per spostamenti in città;
- favorevoli alle iniziative che intendano ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico generato dai mezzi privati;
- favorevoli all'idea che nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali siano da consentire esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti

e premesso altresì che

- il Piano di Assetto del Territorio (PAT), e la collegata Valutazione Ambientale strategica (VAS) approvati dalla Regione Veneto in data 18/12/2007, indicano come priorità per la città di Verona la realizzazione di un trasporto rapido di massa accompagnato da opportune politiche "leggere" di promozione della mobilità sostenibile;
- la Commissione europea per l'Ambiente ha concesso al comune di Verona, attraverso l'Italia, una proroga fino al 2011 per rientrare nei limiti di legge delle emissioni inquinanti, a condizione che il Comune stesso metta in atto provvedimenti finalizzati alla riduzione dell'eccessivo inquinamento esistente;
- nel breve periodo la città di Verona potrà essere accerchiata da 4 autostrade (A22, A4, tangenziale sud e passante nord) a poca distanza dal suo centro;
- i documenti predisposti per il nuovo sistema delle tangenziali lombardo-venete indicano che l'inquinamento prodotto dall'aumento del traffico indotto dal potenziamento della tangenziale sud sarà la causa di 59 decessi e 79 ospedalizzazioni in più ogni anno;
- la comunità cittadina che lavora e vive nella zona interessata dal tracciato della nuova infrastruttura non ha mai avuto modo di confrontarsi con l'amministrazione sulla necessità dell'opera e la individuazione del suo percorso;
- l'attuale Amministrazione ha fortemente osteggiato la indizione di un referendum comunale che intendeva chiedere ai cittadini di esprimere il loro parere sull'opera;
- l'attuale sindaco è espressione di un partito politico che sostiene, per la realizzazione delle opere pubbliche, l'abolizione della politica degli espropri a favore di meccanismi innovativi quali la perequazione, la compensazione e la permuta di aree;
- è ragguardevole il numero di cittadini che saranno soggetti alla procedura di espropri (600 secondo le ultime indicazioni dell'assessore alla mobilità);
- in questi ultimi anni nessun urbanista chiamato ad analizzare il problema della mobilità e del traffico a Verona, ha dichiarato quest'opera prioritaria per la soluzione di questo problema;

CHIEDIAMO

che venga interrotto l'iter burocratico per l'assegnazione dei lavori di realizzazione dell'anello circonvallatorio a nord -Traforo delle Torricelle e vengano sospese le procedure di esproprio a favore delle seguenti misure:

- sia data priorità a quanto previsto nel PAT e cioè: la realizzazione di un trasporto rapido di massa, il potenziamento del trasporto pubblico, l'adozione di politiche di riduzione dell'uso dell'auto privata (*car sharing* e *car pooling*), il potenziamento delle piste ciclabili e la individuazione e realizzazione di zone a limitazione di traffico e di velocità;
- che a fronte del permanere di problemi di congestione da traffico in città, la realizzazione dell'opera sia sottoposta alla valutazione costi/benefici da parte di consulenti esperti in urbanistica e mobilità;
- che la progettazione di questa nuova infrastruttura viaria passi anche attraverso la concertazione con tutti i cittadini e le strutture territoriali presenti lungo il suo tracciato;
- che la nuova opera sia sottoposta ad approvazione con referendum cittadino;
- che gli espropri conseguenti alla decisione di procedere alla realizzazione della nuova infrastruttura siano gestiti con meccanismi innovativi, quali la perequazione, la compensazione, la permuta di aree.

